

VARIE



“
Un'agenda di
sensibilità sarà
l'architettura
del mio mandato

Andrea Abodi
Ministro dello Sport

Abodi ascolta le richieste Coni e lancia oggi la sua agenda

«Il mio mandato in una decina di punti
Riforma Giorgetti? Indietro non si torna»

di **Valerio Piccioni**
ROMA

Indietro non si torna. È diventato un mantra per Andrea Abodi, il ministro dello sport che ieri è intervenuto nella giunta e nel consiglio nazionale «informale» del Coni. «Toccare la riforma di fine 2018? Al momento no, ma al momento non passa presto. Nel caso, comunque, affronteremo la vicenda per andare avanti, non per tornare indietro». Tanto che Abodi nel corso del suo intervento davanti al «parlamento» Coni ha citato Giancarlo Giorgetti, padre della riforma, e un suo intervento dell'epoca sull'importanza della collaborazione fra i diversi soggetti del sistema, precisando che si tratta di una persona «che stimolo e a cui voglio molto bene». Insomma, il neoministro dello sport vuole andare avanti senza dare dei voti sul passato, provando a superare il periodo delle contrapposizioni e delle «ferite».

Insieme La sua idea è chiara: nessun ritorno al passato, spazio all'ascolto del mondo del Coni e delle federazioni, ma niente cancellazione di Sport e Salute, che deve avere sempre più un ruolo di società di servizio, anzi «di scopo» per la realizzazione delle politiche pubbliche sullo sport. Fra l'altro nel pomeriggio, Abodi ha incontrato il vertice della società nata dalla riforma per «un confronto sul piano industriale della società, con un particolare focus sullo sport di base». Il ministro ha sottolineato l'importanza dell'autonomia, ricordando però - è stato un altro passaggio del suo intervento - che lo sport «non è un mondo a parte, ma è parte del mondo e della nostra nazione». Con una parola, «insieme», che però Abodi declina in un modo particolare davanti alla platea del salone d'onore del Coni: chiarezza nei rapporti fra i diversi soggetti, che possono lavorare «insieme nelle diversità, non nell'omologazione», anche perché «non sono per il pensiero unico». Sarà la giornata di oggi però a riempire

questo schema di contenuti, davanti alle commissioni parlamentari riunite Abodi illustrerà il suo manifesto programmatico per la legislatura. «Sarà un'agenda di sensibilità fatta di 10-11 punti che saranno l'architettura del mio mandato».

Coni In precedenza il ministro aveva ascoltato il promemoria di Giovanni Malagò. Il presidente del Coni ha sottolineato in apertura le diverse criticità del momento senza dimenticare l'accidentato percorso dei rapporti sport-politica in questi anni. Insistendo su alcuni punti: la necessità di un rinvio dell'entrata in vigore della riforma su vincolo e lavoro sportivo, gli interventi sul caro bollette di fronte alla sofferenza delle società sportive, la salvaguardia del registro delle società sportive cura-

to dal Coni (rispetto a quello del ministero), un cambio di sistema con lo stesso ministero che si incarica dell'erogazione dei contributi attualmente affidati a Sport e Salute (dovrebbe essere imminente la comunicazione della divisione delle risorse per il 2023). Alla fine della lunga mattinata, Malagò è stato comunque realistico: «Se mi aspetto modifiche profonde alla riforma dello sport del 2018? No, sarei uno che non vive sulla terra, un sognatore. Quello che mi aspetto invece è che le spaventose intromissioni del passato non avvengano più». Il presidente del Coni, comunque, giudica «positiva la giornata come non lo era da diverso tempo».

I presidenti Ci sono stati anche alcuni interventi dei presidenti, ma ci saranno altri momenti di confronto. Il più attivo dialetticamente è stato Marco Giunio De Santis, presidente della Fedebocce, che ha insistito su un nuovo modo di organizzare la divisione dei contributi. Da una parte le risorse per l'alto livello distribuite dal Coni, dall'altra quelle per lo sport di tutti su cui decide-

rebbe lo Stato. Fra gli altri interventi c'è stato quello di Flavio D'Ambrò, numero uno della Fedexboxe, che ha invece sottolineato il problema del divieto di offrire compensi federali al personale tecnico (ma anche agli atleti, solo premi) inquadrato nei gruppi sportivi militari e nei corpi civili dello Stato. Un altro fronte candidato a far parte dell'«agenda Abodi» che sarà svelata oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malagò
«Abbiamo espresso le nostre criticità. Spero che l'era delle intromissioni sia davvero finita»

re compensi federali al personale tecnico (ma anche agli atleti, solo premi) inquadrato nei gruppi sportivi militari e nei corpi civili dello Stato. Un altro fronte candidato a far parte dell'«agenda Abodi» che sarà svelata oggi.

TEMPO DI LETTURA 3'55"



Ministro dello sport

Andrea Abodi è nato a Roma il 7 marzo 1960, si è laureato alla Luiss di Roma in Economia e Commercio, Profilo di Marketing. È stato alla guida dell'Istituto del Credito Sportivo dal 16 ottobre 2017. Tra gli altri incarichi ricoperti, la presidenza della Lega Nazionale Professionisti di Serie B dal 2010 al 2017. È ministro dello sport del Governo Meloni
AFP

I temi caldi

Forcing «sportivo» sulla Legge di Bilancio

Ma quanto sport ci sarà nella Legge di Bilancio presentata dal governo presieduto da Giorgia Meloni? Probabilmente ne sapremo di più oggi, quando Andrea Abodi si presenterà in Parlamento. Per il momento il ministro dello Sport si limita a una promessa: «Utilizzeremo tutti gli strumenti per catturare ulteriori spazi finanziari lavorando come giusto che sia nella collaborazione con i parlamentari». Abodi dice anche senza far troppi giri di parole che «la legge di Bilancio si chiude quando si chiude il Parlamento». È chiaro che la prima emergenza riguarda il caro bollette e l'aumento vertiginoso dei costi per i gestori degli impianti sportivi. Su questo, però, il ministro insiste non solo sull'aiuto diretto in una congiuntura così drammatica, ma anche sulla prospettiva di avere finalmente degli impianti con un più moderno efficientamento energetico.

Mini rinvio? L'altro tema caldo è quello della riforma del lavoro sportivo e dell'abolizione del vincolo. Le posizioni sono chiare: da una parte Coni e federazioni più grandi (calcio e basket soprattutto) che chiedono un rinvio, dall'altra le associazioni di categoria degli atleti che invece applaudono alla riforma che verrà e che dovrebbe partire il primo gennaio (per il lavoro sportivo) e il 31 luglio (per l'abolizione del vincolo). «Mi riservo come approcciare questi temi. Sapendo che indietro non si torna e sono principi sacrosanti e irrinunciabili, ma valutando con i portatori di interesse come riformulare il calendario». Frasi che fanno pensare almeno a un breve rinvio (sei mesi?) per l'entrata in vigore

v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO CEV

ESTRATTO BANDO DI GARA

Accordo quadro per interventi di realizzazione di impianti ad alta efficienza o da fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica e termica per i Consorziati CEV - Energy Performance Contract - CPV 09330000-1. Stazione appaltante: Consorzio CEV su mandato statutario dei Soci CEV, RUP dott.ssa Federica Casella. Gara suddivisa in 4 (quattro) lotti indipendenti e distinti per tecnologia utilizzata. Documentazione di gara disponibile presso: <https://eprocurement.consorzioccev.it>, <https://www.consorzioccev.it>. Valore massimo stimato complessivo: € 8.140.000,00 IVA esclusa. Durata: 36 mesi. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa miglior rapporto qualità-prezzo (tecnica max p. 80, economica max p. 20). Lotto 1 - Solare termico, CIG 946260657F, valore massimo stimato € 840.000,00 IVA esclusa. Lotto 2 - Sistemi fotovoltaici e accumulo, CIG 94697572B1, valore massimo stimato € 2.800.000,00 IVA esclusa. Lotto 3 - Microgenerazione, CIG 9469767AEF, valore massimo stimato € 3.000.000,00 IVA esclusa. Lotto 4 - Sistemi integrati costituiti da componenti di cui ai lotti 1, 2 e 3, CIG 9469770D68, valore massimo stimato € 1.500.000,00 IVA esclusa. Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, svolta attraverso il sistema telematico CEV <https://eprocurement.consorzioccev.it>. Termine ricevimento offerte: ore 16:00 del 21/12/2022. Modalità apertura offerte: ore 10:00 del 22/12/2022. Data spedizione avviso in GUUE: 02/11/2022.

Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Genova

È pubblicato l'avviso di esito della procedura ID. 4535 PNRR (M4 C1 I3.3) "LAS.21.00022 INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE COPERTURE E RESTAURO ORATORIO E GALLERIA NAPOLEONICA - LICEO SCIENTIFICO ANNESSO CONVITTO COLOMBO - COLOMBO CRISTOFORO - SDEDE - VIA BELLUCCI, 4 GENOVA CUP D31D20000560001 - CIG 93361789CE. Procedura aperta. L'avviso è stato inviato alla GURI ed è scaricabile dal sito <http://sua.cittametropolitana.genova.it/>.
IL SUB-COMMISSARIO EDILIZIA SCOLASTICA (Davide Nari)

VELA

The Ocean Race: il giro del mondo arriva a Genova

● Nel Salone d'Onore del Coni a Roma presentata The Ocean Race, il giro del mondo in barca a vela in equipaggio che partirà da Alicante il 15 gennaio e arriverà a Genova il 24 giugno. Da sinistra: il sottosegretario Edoardo Rixi, il governatore Giovanni Toti, Evelina Christillin, Giovanni Malagò, Silvia Salis, il sindaco Marco Bucci e Mauro Pelaschier.

